



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

02

Corzoneso

Casserio

2. Stesura

01.91/vic

Poscritti

1. Stesura

10.88/vic

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Frazione politica del comune di Corzoneso il piccolo villaggio di Casserio si situa sul vasto versante che sale con pendenza regolare da Corzoneso verso il Pizzo Erra. Il fianco montagnoso è ricco di pascoli e prati che punteggiati da macchie boschive si intercalano alla selva. Il rilievo di questi terreni prativi è marcato dai numerosi corsi d'acqua che scendono a valle scavando e modellando plasticamente il pendio.

Esposto ad Est sulla sponda destra della media Val di Blenio il villaggio è situato a poco meno di un chilometro a Sud di Corzoneso a 778 msm quota altimetrica leggermente superiore al capoluogo. Le case sono distribuite sul terreno in allineamenti paralleli alle curve di livello, i contorni del paese di forma allungata sono divisi in due parti.

Dal punto di vista ecclesiastico il piccolo nucleo dipende dalla parrocchia di Corzoneso, nella frazione esiste tuttavia una cappella (E 0.1.1) dedicata a San Giuseppe con all'interno due affreschi del 1800 opera di Lorenzo Peretti.

La via di accesso al villaggio è costituita da una ramificazione del percorso comunale che dal fondovalle si alza tra Dongio ed Acquarossa per raggiungere Corzoneso e Leontica e ridiscendere a valle non lontano da Prugiasco.

La diramazione si stacca da un tornante sopra Corzoneso, in località Lorenzano. La strada asfaltata di terza categoria nel suo breve percorso deve superare due torrenti prima di giungere alle soglie dell'abitato.

Casserio è indicato sulla carta Siegfried del 1872 col nome di Caserio, lo sviluppo dell'abitato appare analogo all'attuale, un sentiero lo collega a Corzoneso che risulta ancora sprovvisto dell'attuale strada di collegamento col fondovalle.

./.

Qualificazione

Termine di confronto

o città

o villaggio

o borgo

☒ frazione

o villaggio urbanizzato

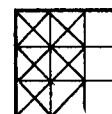
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Piccolo nucleo isolato sul fianco destro della media Val di Blenio a 780 msm sotto le pendici comprese tra il Pizzo Erra ed il Matro in una regione di buone qualità paesaggistiche dove sul pendio regolare si allargano numerose ed ampie le radure prative solcate da innumerevoli ruscelli.

Esposto ad Est l'abitato è collegato con Corzoneso, capoluogo giurisdizionale, tramite una via carrozzabile che termina il suo percorso giungendo al paesello. Dedicato dalle origini ad un'economia agricola il nucleo sta diventando come le località vicine della sponda un insediamento di dimore secondarie sfruttate tutto l'anno per la vicinanza della stazione di sport invernali del Nara.

Il villaggio si presenta diviso in due tronconi, il principale è strutturato su due allineamenti paralleli alle curve di livello che definiscono due vie, una

./.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

Il nucleo è inserito sul fianco boscoso là dove il pendio si fa più dolce, la radura ed i prati si aprono davanti alle costruzioni su terreni ripidi, talvolta molto scoscesi. Questa zona naturale in primo piano davanti al nucleo (I-DE I) costituisce un importante paesaggio naturale che completa avvalorando le caratteristiche del paese. A monte una striscia di prati (I-DE II) sovrasta l'abitato dividendolo dal pendio boscoso incombente.

L'utilizzazione dei pascoli che circondano il villaggio è preminentemente agricola. Uno stallone con fienile (0.0.15) è stato innalzato in tempi recenti nelle vicinanze di Lorenzano dove, poco più in alto si possono osservare le rovine di un palazzo medievale a forma di torre (0.0.16).

La sostanza edilizia del nucleo si sviluppa lungo le curve di livello su allineamenti paralleli con le facciate orientate a valle. La struttura edilizia divisa in due parti da un area di posteggio (0.0.20) è limitata a Nord e a Sud dall'incasso di due torrenti. Quello situato all'imbocco del villaggio è meno rilevante del secondo a meridione del nucleo (I-OR III), maggiore per dimensioni e forza dell'incisione nella morfologia del territorio. Quest'ultimo ha scavato un solco molto incassato che scende ripido al piano dove le acque confluiscono con quelle del Brenno in prossimità di San Remigio, cappella biabsidata in muratura non intonacata di origini romaniche e antica parrocchiale della vicinanza (E 0.0.17).

Si accede al nucleo da Nord dopo aver superato un ponticello che scavalca il torrente. La via inizialmente in pendenza attraversa la parte anteriore del villaggio (G 0.2), per poi allargarsi piana e creare uno spiazzo con funzioni di posteggio all'entrata della parte maggiore del nucleo (G 0.1).

La parte iniziale del villaggio (G 0.2) non offre particolari qualità, all'imbocco dell'abitato una costruzione di testa espone il deturpante portone di una autorimessa (0.2.9). Gli edifici che seguono, affacciati sulla strada contenuta a monte da un muraglione si presentano contigui a due piani, tutti riattati in modo vistoso. Sotto questa sequenza si elevano degli edifici in migliori condizioni di conservazione tra i quali un'abitazione tradizionale di notevole volume in muratura intonacata e tetto a due falde (0.2.10).

La facciata a valle conta quattro piani mentre lateralmente sul lato maggiore una loggia in legno doppia rivolta a Sud è riparata sotto lo spiovente del tetto in pioda (0.2.10). Questa interessante struttura abitativa tradizionale orientata nel senso del pendio sorge in primo piano affacciata sui prati dove isolata s'innalza una abitazione ottocentesca (0.0.19) dal volume rilevante. Sul lato a valle conta quattro piani e tre assi di simmetria, la copertura è a ./..

Qualificazione (continuazione)

posteriore chiusa tra le case e una anteriore aperta a valle sul pendio prativo. Il patrimonio edilizio di tipo tradizionale contadino, compatto e regolare nella parte maggiore, possiede buone caratteristiche spaziali ma si presenta piuttosto rimaneggiato, fortunatamente senza danno eccessivo alle discrete caratteristiche architettoniche diversificate inoltre dalla presenza di alcune strutture abitative in legno di tipo alpino.

Nella parte bassa del paese, meno qualificata spazialmente, s'innalzano due abitazioni, una di tipo tradizionale in muratura intonacata con loggia in legno e tetto a doppio spiovente, la seconda di stampo ottocentesco entrambe di ben conservate, emblematiche delle fasi di sviluppo della sostanza edilizia.

Nel paesello sorge la cappella dedicata a San Giuseppe il cui coro è esposto ./..

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

quattro falde. Tra le due case è situata una piccola cappella a volta contenente la raffigurazione della Madonna (0.2.8).

Tra le due parti del villaggio si è inserito un parcheggio (0.0.20) alterante i rapporti tra le parti dell'impianto edilizio a causa dell'eccessiva superficie asfaltata se rapportata all'esigua struttura. La sua utilizzazione è senz'altro finalizzata al periodo estivo in cui vengono aperte le numerose abitazioni secondarie ricavate dalle antiche dimore esistenti e ristrutturate.

Lungo due vie parallele alle curve di livello si dispongono gli edifici che costituiscono la semplice e chiara struttura della parte principale del piccolo nucleo (G 0.1).

Il percorso superiore è delimitato da edifici sui due lati mentre quello più basso è aperto a valle sul pendio ed è praticabile da mezzi agricoli.

Sul percorso inferiore, in primo piano sul fronte delle case, è raggruppato un piccolo gruppo di fienili e cascine in buono stato di conservazione (0.0.11) che delimitano una specie di piccola corte aperta verso monte. Tra le cascine tuttora utilizzate per scopi agricoli e le case sono coltivati degli orticelli. La chiesetta a pianta rettangolare (E 0.1.1) possiede il coro semicircolare rivolto a valle mentre il prospetto frontale d'entrata, munito di una torretta campanaria a vela, è orientato sul percorso interno, verso monte.

Dedicata a San Giuseppe la cappella stretta tra case in pietra naturale in parte intonacate contiene due affreschi del milleottocento opera di Lorenzo Peretti.

Spazialmente la via superiore è di buona qualità (0.1.5) nonostante le ristrutturazioni in corso, tra gli edifici tradizionali in pietra si intercalano costruzioni dall'architettura di modello alpino con zoccolo in pietra non intonacata ed elevazioni superiori in legno, il tetto in piode a due spioventi è perpendicolare alle curve di livello. Tra queste alcune contro monte sono completamente sfasciate.

Nella parete laterale esterna di una antica abitazione in pietra risalta l'apertura di un forno. All'estremità del nucleo si apre un timido slargo marcato da una fontana (0.1.4) e seguito da belle case tradizionali in pietra dotate di balconata in legno sul lato rivolto a Sud (0.1.2), queste case riattate in modo accettabile sono diventate dimore secondarie.

Infine, discoste dal villaggio in prossimità del torrente e quasi nascoste dal bosco, s'innalzano poche cascine (0.0.21) tra cui una abitazione con balconata rivolta a valle, il loro stato di conservazione è pessimo.

./.

Qualificazione (continuazione)

sul fronte esterno del nucleo e l'entrata aperta sulla viuzza interna a monte. Va infine citata la presenza di un edificio molto particolare, una casa rotonda in muratura intonacata e copertura in piode a forma di cono schiacciato. Alta due piani e mezzo la costruzione era alle origini una scuola dovuta ad un lascito del professor Donetti, figlio di emigrati a Milano.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

Più in basso sul fronte costruito s'innalza in posizione autonoma e ben visibile un curioso edificio a pianta circolare di due piani e mezzo con tetto in pioda a forma di cono schiacciato appoggiato su un sottogronda leggermente aggettante (E 0.0.18). Di origine ottocentesca la casa rotonda costituiva un lascito del professor Donetti, emigrato a Milano, che per riconoscenza donò a Casserio l'edificio per una scuola mista. Oggi proprietà privata la costruzione ancora in buono stato è adibita ad abitazione pur conservando le caratteristiche esterne originali.

La sostanza edilizia (G 0.1) presenta buone caratteristiche spaziali ed una chiara struttura benché alcuni edifici siano piuttosto rimaneggiati e qualcuno in stato rovinoso. Non mancano elementi chiaramente deturpanti, per esempio una riattazione nei pressi del posteggio (0.1.7) ed uno "châlet" sottostante la chiesetta (0.1.6).

La fascia semiprivata alle spalle del villaggio (I-DE II) contiene pure abitazioni secondarie inadeguate alle tipologie e forme preesistenti dell'insediamento caratteristico di una situazione semi alpina.

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

-Il fronte principale del nucleo compatto e relativamente regolare ed ordinato è deturpato da interventi di sovrapposizione. Costruzioni del tipo "casetta in legno-châlet" (0.1.6) sono da evitare.

-Gli scoscesi prati in primo piano rappresentano un patrimonio naturale di cui va garantita la salvaguardia, le nuove strutture agricole (0.0.15) andranno pianificate con attenzione a causa del loro rilevante volume che in determinate circostanze può risultare inadatto se avvicinato alle strutture edilizie preesistenti.

L	Ct.	Distr.	Comune	Località	Data/Operatore
	TI	02	Corzoneso	Casserio	2. Stesura 11.90/vic
Poscritti					

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli

	Numero	Denominazione	Foto-No
G	0.1	Nucleo originario tradizionale del paese	A // XIA 1,17,34
G	0.2	Insieme abitativo parzialmente riattato	AB/ XIA 2-6,33
I-DE	I	Terrazzo a sfruttamento agricolo in primo piano a valle	a Xa 1
I-DE	II	Pendìo prativo confinante a monte col bosco	a Xa 1,18,21,34
I-OR	III	Valle incassata con torrente costituisce il limite del costruito verso sud	a Xa 21
E	0.1.1	Cappella di San Giuseppe all'interno due affreschi del 1800 di Lorenzo Peretti	/IA 16,17,27
E	0.1.2	Abitazione tradizionale in pietra e legno	/IA 25,26
	0.1.3	Abitazione a testa del costruito	o 24
	0.1.4	Vuoto pubblico con fontana	o 25
	0.1.5	Fronti sulla via pedonale del nucleo	o 24-27
	0.1.6	Abitazione secondaria in legno	o 16
	0.1.7	Riattazione in prossimità del posteggio	o 28
	0.2.8	Cappella attigua ad abitazione tradizionale	o 8
	0.2.9	Autorimessa ricavata in un piano terreno	o 2,3
	0.2.10	Casa tradizionale con ballatoio in legno, tetto perpendicolare al pendìo in piode, muratura intonacata, 4 piani a valle	o 7,8,32
	0.0.11	Stalle e fienili sottostanti la mulattiera	o 15,20
	0.0.12	Abitazione ristrutturata	o 10
	0.0.13	Costruzione recente	o -
	0.0.14	Riattazione	o 11
	0.0.15	Stallone agricolo di recente costruzione	o -
	0.0.16	Lorenzano, ruderi medioevali	o -
E	0.0.17	San Remigio, antica parrocchiale, costruzione romanica restaurata nel 1943-46	XIA -
E	0.0.18	Casa rotonda, edificio a pianta circolare adibito in origine a scuola, 1890	XIA 10,13,31
	0.0.19	Abitazione ottocentesca isolata sul sul pendìo prativo	o 9,32
	0.0.20	Piazzale adibito a posteggio	o 28-30,33,34

Data/Operatore

Casserio

2

Poscritti

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli

[illegible]



Ct. Distr. Comune

Località

TI

02

Corzoneso

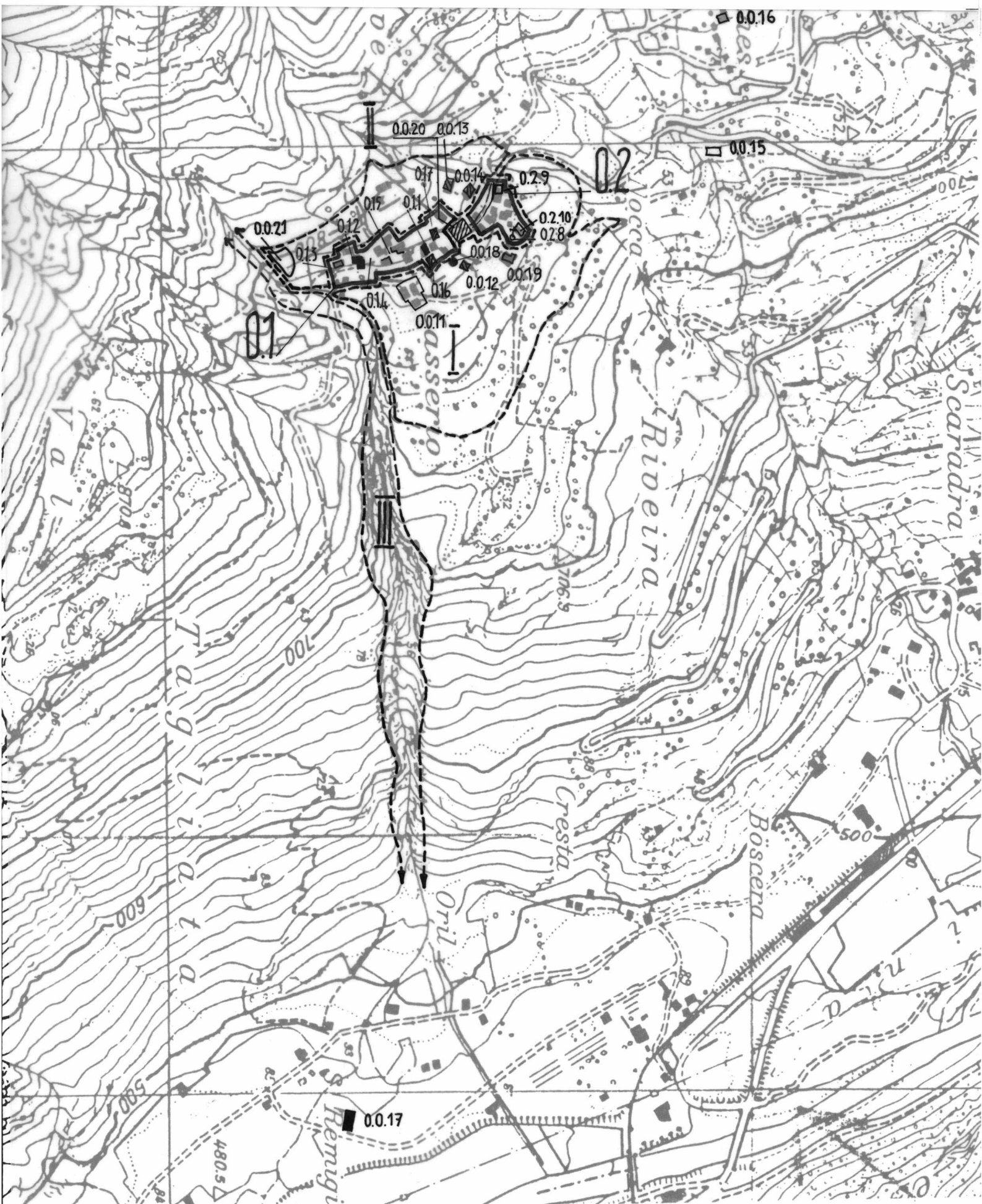
— Casserio

1. Stesura

Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI 02

Corzoneso

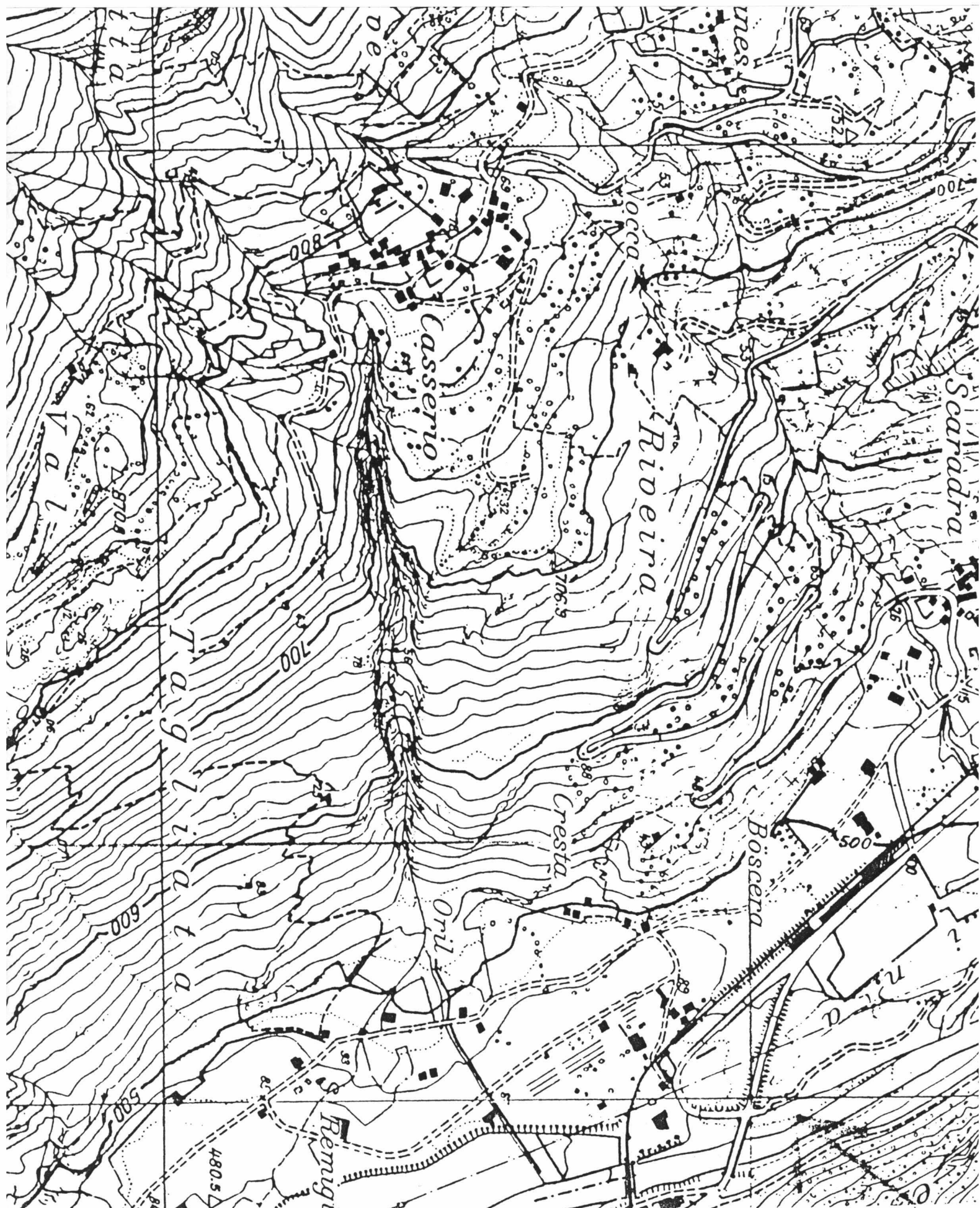
— Casserio

1. Stesura

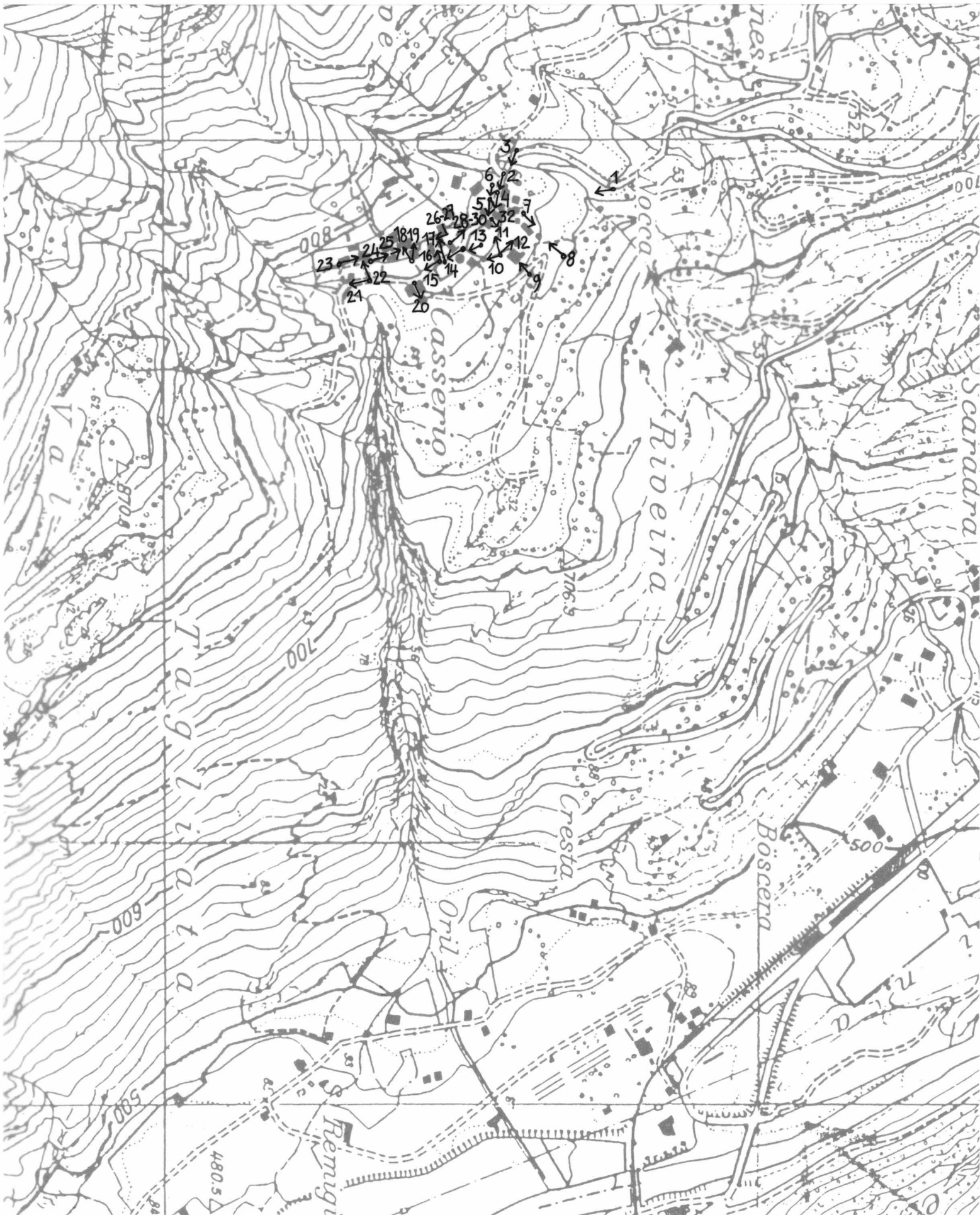
Scala 1 : 5000

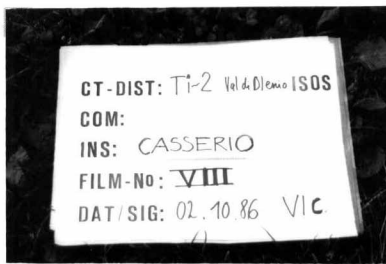
Poscritti

--	--	--	--	--	--	--



--	--	--	--	--	--	--





5

11

1

6

12

1

7

13

2

8

14

3

9

15

4

10

16



17



23



29



18



24



30



19



25



31



20



26



32



21



27



33



22



28



34



Ct. Distr. Comune

Data

TI 02 Corzoneso

Dati

1982

Poscritti

LOCALITA
Acquarossa
Casserio
Corzoneso
Cumiasca
Pozzo-Rocabella-Scarada

Comune Corzoneso
Distretto Blenio
Cantone Ticino

* visitato, non rilevato

** insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1273

DATI ORL PER IL COMUNE

			Settore 1	1960	35 %	1970	14 %	1980	7 %
Abitanti	1980	415	Settore 2	1960	34 %	1970	43 %	1980	34 %
Abitanti	1970	390	Settore 3	1960	31 %	1970	43 %	1980	60 %

Aumento 1970-80 6,4 %

Indice demografico e= 1,04

Media svizzera e=1; se e è superiore a 1 lo sviluppo
demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era
superiore alla media svizzera

Aumento 1960-70 4,0 %

Indice

Aumento 1950-60 16,5 %

d'invecchiamento a= 0,31

Media svizzera a=1; se a è inferiore a 1 la popolazione
del comune nel 1980 era invecchiata

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B
/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale

cant.: Oratorio di San Remigiolocale: Chiesa parrocchiale dei Santi Nazzaro e Celeso

Nel DFU

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione
/

Ulteriori ordinanze di protezione

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino
1911-1968 e supplementi 1971-1988

Carta Siegfried 1872
Carta nazionale 1983

